

Le dichiarazioni

Luca Baldino, direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena

“Questo significativo successo segna un altro importante traguardo per il Centro Trapianti modenese che ormai è un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale. Desidero quindi complimentarmi con tutti i professionisti coinvolti. Porgo un ringraziamento al donatore per il grande gesto di generosità, che la nostra equipe ha saputo valorizzare al meglio. Credo sia importante ricordare che questo risultato, che ha donato speranza di guarigione ad un paziente colpito da una grave patologia, sia frutto dall'universalità della Sanità Pubblica che ha come principio fondante quello di garantire a tutti le stesse possibilità di guarigione.”

Carlo Adolfo Porro, rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

“La chirurgia robotica ha raggiunto un grado di maturità tecnica che consente di affrontare interventi complessi come questo, grazie a gruppi consolidati, capaci di integrare competenze cliniche, tecnologiche e scientifiche. Il team di chirurghi guidato dal professor Di Benedetto rappresenta un punto di riferimento anche fuori dai confini nazionali. L'Università contribuisce a questo risultato con il coinvolgimento diretto di docenti e ricercatori che operano in ambito ospedaliero, in un sistema che unisce ricerca avanzata e applicazione concreta, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria e con la Regione. Ciò consente di sostenere scelte che incidono sulla qualità dell'assistenza e sullo sviluppo di tecnologie chirurgiche utili ai pazienti”.

Francesca Maletti, vicesindaca e assessora alla Salute del Comune di Modena

“I progressi della medicina in ambito chirurgico, in particolare attraverso l'impiego della tecnologia robotica sono davvero sorprendenti e ci fanno sperare che in futuro le aspettative e la qualità di vita di pazienti, anche con gravi patologie, potranno migliorare ulteriormente. Il fatto poi che a segnalarsi all'avanguardia in quest'ambito sia il Centro Trapianti di Modena è per noi un sicuro motivo di orgoglio e la conferma di un'eccellenza sul territorio, ma al tempo stesso, deve essere un monito in più all'impegno a sostenere e difendere il nostro sistema sanitario pubblico per garantire universalità e parità di diritti nell'accesso alle cure”.

Andrea Ziglio, direttore sanitario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena

“L'attività di trapianto si fonda su un intenso lavoro di squadra e su un approccio multidisciplinare che coinvolge tutte le fasi del percorso clinico, rappresentando un modello organizzativo di eccellenza per la nostra struttura. Come Direzione Sanitaria, il nostro ruolo è quello di supportare, promuovere e facilitare questo straordinario impegno. Desidero quindi esprimere il mio più sincero apprezzamento a tutti i professionisti coinvolti e rivolgere un pensiero di profonda gratitudine al donatore, il cui gesto ha reso possibile questo importante risultato”.